



SCHEMA RELAZIONALE TRA GLI OBIETTIVI E LE AZIONI DI PRG E QUELLI DELLA

A partire da novembre 2016 la riflessione sul ruolo dell'Europa nella programmazione economica e di sviluppo ha posto al centro lo sviluppo sostenibile, proponendo una strategia che andasse oltre Europa 2020, fino, appunto, al 2030.

In Italia tale procedura ha portato alla definizione della **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**. Tale Strategia prende le mosse dall'aggiornamento della precedente "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", ma ne amplia la prospettiva, facendo proprio il messaggio e i contenuti dell'Agenda 2030 nonché gli indirizzi dell'Accordo raggiunto nel 2015 in occasione della "Conferenza delle Parti" di Parigi sul contrasto ai cambiamenti climatici. In particolare, si è passati da una logica che mirava ad integrare il fattore ambientale in tutte le politiche di settore ad un'altra che sviluppa il concetto di sostenibilità nelle dimensioni sociale, economica e ambientale.

La Strategia Nazionale è articolata in 5 Aree tematiche (le 5P): persone, pianeta, prosperità, pace, partnership. A loro volta le Aree tematiche vengono dettagliate attraverso Scelte (o Area di intervento) e Obiettivi.

Si sintetizzano, ai fini della valutazione relazionale tra gli obiettivi e le azioni di PRG e quelli della SNSvS, gli obiettivi strategici e le relative azioni del Piano Regolatore Parte Strutturale:

## **CONSERVAZIONE**

### **• Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale**

- Tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di Bevagna e del sistema insediativo territoriale di impianto storico (centri storici di Bevagna, Cantalupo, Lumigiano, Castelbuono, Torre del Colle, Gaglioli)
- Qualificare forme di residenzialità e offerta di servizi privati nel sistema insediativo storico delle frazioni

### **• Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricolo - produttive**

- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate
- Delocalizzare attività produttive che possono rappresentare fonte di rischio (es. stabilimenti a rischio di incidente rilevante)
- Controllare e ridurre i rischi naturali per la città e il territorio
- Definire le previsioni di crescita e sviluppo urbano in coerenza con gli strumenti di prevenzione multirischio in aree meno esposte a rischi naturali e antropici
- Proporre azioni di mitigazione di fattori di rischio esistenti
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'area del Parco Fluviale Storico Archeologico del Clitunno, Teverone, Timia quale risorsa del territorio che presenta più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità.
- Individuare, salvaguardare e riqualificare la rete idrografica al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio.
- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione

### **• Tutela attiva del territorio agricolo inteso come risorsa produttiva pregiata**

- Finalizzare gli interventi di valorizzazione degli usi agricoli del territorio aperto al recupero del presidio ambientale
- Sostenere il mantenimento delle aree agricole per il notevole contributo fornito alla biodiversità ambientale e per sostenere e sviluppare tecniche agronomiche compatibili.
- Promuovere in modo capillare il metodo dell'agricoltura biologica, nonché la multifunzionalità dell'azienda agricola.
- Creare sul territorio una rete di servizi a sostegno della produzione e per la promozione dei prodotti del territorio.
- Sviluppare l'agriturismo e il turismo rurale.
- Sostenere l'innovazione nel settore agricolo, favorendo - attraverso il processo di pianificazione - l'adeguamento dell'attività agricola, in termini funzionali e infrastrutturali, ai nuovi obiettivi e temperando le soluzioni compatibili (legate alla necessità di strutture e annessi) con le forme del paesaggio esistente, anche tramite una specifica disciplina e regole d'uso delle aree agricole.
- Rendere gli operatori consapevoli del ruolo di custodi del territorio e dell'importanza della multifunzionalità dell'azienda agricola;

## **VALORIZZAZIONE**

### **• Creazione, nei tessuti edificati, di inediti rapporti tra i valori della tradizione e le istanze di trasformazione**

- Favorire il riuso del patrimonio edilizio non utilizzato finalizzato al reinserimento di funzioni commerciali e di servizio.
- Qualificare gli insediamenti esistenti
- Riqualificare gli spazi di socializzazione e d'uso pubblico (giardini, spazi verdi attrezzati per il gioco e lo sport, piazze, etc.).
- Proporre interventi di Espansione residenziale integrata con social housing, edilizia popolare, ecc.
- Recupere il tessuto edilizio esistente a destinazione residenziale
- Localizzazione e definizione formale di attrezzature e spazi pubblici negli insediamenti di recente formazione per contrastare fenomeni di periferizzazione
- Ridefinire i margini edificati

### **• Valorizzazione della fruizione turistica e sociale del territorio**

- Tutelare della gradevolezza, bellezza ed integrità ecologica dell'ambiente di insediamento delle attività agricole, tutela e valorizzazione dei valori storico-culturali "intangibili" che ne accrescono immagine e valore simbolico
- Predisposizione di azioni tese a favorire una offerta turistica articolata e differenziata in base a diversi tipi di qualità territoriali e di modalità fruitiva (culturale, naturale, eventi periodici, percorrenze, rurale - agriturismo ....)

- Mantenere la continuità agricola ambientale trasversalmente alla “via Perugina”
- Predisporre una rete di itinerari ciclopedonali tesa a favorire la fruizione e l'interconnessione dei valori del territorio (frazioni, emergenze ambientali e storiche, punti e percorsi panoramici, aree rurali, ambiti fluviali)
- **Riqualificazione morfologico funzionale e rivitalizzazione dell'identità delle Frazioni, nell'ottica della valorizzazione dell'assetto policentrico del territorio comunale**
  - Migliorare la viabilità e l'accessibilità in termini di stato di manutenzione delle strade e di ingresso ai vari centri e nuclei
  - Riqualificazione morfologico funzionale e rivitalizzazione dell'identità delle Frazioni
  - Riqualificare sotto il profilo ambientale, paesaggistico, idraulico e piccoli interventi di completamento edilizio volti a consolidare i piccoli centri come presidi territoriali
  - Creare sistemi integrati di itinerari fruitivi con la viabilità e itinerari ciclopedonali nell'ottica di un incremento di attrattiva turistica e un miglioramento della fruibilità organizzata del territorio collinare

## **INTEGRAZIONE**

- **Riorganizzazione urbanistica in forma originale ed autonoma degli insediamenti periurbani e freno alla diffusione e alla dispersione insediativa**
  - Prevedere interventi di recupero, completamento e sostituzione del costruito
  - Prevedere interventi che limitino l'impermeabilizzazione dei suoli per assicurare l'invariante idraulica.
  - Incentivare nuove attività di tipo residenziale, commerciale e produttivo limitando o escludendo la localizzazione in aree ad elevata sensibilità
  - Innescare Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, anche individuando premialità in termini di cubatura
- **Ricomporre un paesaggio di parchi e aree verdi urbane e periurbane**
  - Incrementare aree verdi urbane e territoriali
  - Implementare la creazione di Nuovi Parchi urbani e tutelare le aree di valore storico ambientale e gli elementi del paesaggio antico
  - Promuovere la gestione sostenibile delle aree verdi anche a fini economici
  - Promuovere la protezione, il recupero e il potenziamento delle componenti naturali esistenti che costituiscono il patrimonio di naturalità del territorio, con particolare attenzione alle aree protette e alle loro peculiarità, impostando una rete ecologica con ridotte necessità di manutenzione e dotata di elevata

## **INNOVAZIONE**

- **Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici**
  - Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani
  - Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)
  - Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.
  - Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico
  - Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili
  - Implementare interventi coerenti con la rete ecologica e con gli ambiti di tutela ambientale
- **Razionalizzazione e snellimento delle procedure di intervento per l'efficientemente energetico**
  - Incentivare interventi di tutela, valorizzazione e compensazione del capitale naturale (servizi ecosistemici)
  - Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, per l'efficienza energetica e per la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili.
- **Localizzazione di attrezzature strategiche e spazi pubblici di qualità e “attrattivi” di livello urbano e locale (Polo scolastico)**
  - Promuovere l'inserimento del Polo scolastico come luogo di protezione sociale di tutta la comunità locale
  - Promuovere l'inserimento del progetto del Polo Scolastico per la riorganizzazione dell'offerta formativa comunale e gli interventi collegati di edilizia scolastica e student housing
  - Riorganizzare funzionalmente i contenitori gradualmente riutilizzabili, nel centro storico e fuori, per nuove offerte urbane legate alla cultura e al tempo libero, pubbliche e private

SCELTA GOAL AGENDA 2030 CORRELATI	OBIETTIVO DELLA STRATE- GIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Peso	OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI DEL PIANO REGOLATORE PARTE STRUTTURALE	INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI PROCESSO	CONTRIBUTO
<b>PERSONE</b>						
<b>I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI</b>     	I.1 – Ridurre l'intensità della povertà	0				
	I.2 – Combattere la deprivazione materiale e alimentare	0				
	I.3 Ridurre il disagio abitativo	3	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di Bevagna e del sistema insediativo territoriale di impianto storico (centri storici di Bevagna, Cantalupo, Lumignano, Castelbuono, Torre del Colle, Gaglioli)</li> <li>- Qualificare forme di residenzialità e offerta di servizi privati nel sistema insediativo storico delle frazioni</li> </ul> </li> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricolo - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate</li> <li>- Controllare e ridurre i rischi naturali per la città e il territorio</li> <li>- Definire le previsioni di crescita e sviluppo urbano in coerenza con gli strumenti di prevenzione multirischi in aree meno esposte a rischi naturali e antropici</li> </ul> </li> </ul> <p><b>VALORIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Creazione, nei tessuti edificati, di inediti rapporti tra i valori della tradizione e le istanze di trasformazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire il riuso del patrimonio edilizio non utilizzato finalizzato al reinserimento di funzioni commerciali e di servizio.</li> <li>- Riqualificare gli spazi di socializzazione e d'uso pubblico (giardini, spazi verdi attrezzati per il gioco e lo sport, piazze, etc.).</li> <li>- Proporre interventi di Espansione residenziale integrata con social housing, edilizia popolare, ecc.</li> <li>- Recupere il tessuto edilizio esistente a destinazione residenziale</li> <li>- Ridefinire i margini edificati</li> </ul> </li> </ul> <p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riorganizzazione urbanistica in forma originale ed autonoma degli insediamenti periurbani e freno alla diffusione e alla dispersione insediativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere interventi di recupero, completamento e sostituzione del costruito</li> <li>- Prevedere interventi che limitino l'impermeabilizzazione dei suoli per assicurare l'invariante idraulica.</li> <li>- Incentivare nuove attività di tipo residenziale, commerciale e produttivo limitando o escludendo la localizzazione in aree ad elevata sensibilità</li> <li>- Innescare Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, anche individuando premialità in termini di cubatura</li> </ul> </li> </ul>	<p>Unità abitative disponibili per fasce di popolazione in condizioni di povertà o di disagio</p> <p>Servizi pubblici di base disponibili per fasce di popolazione in condizioni di povertà</p>	<p>Unità abitative nuove/recuperate destinate a fasce di popolazione in condizioni di povertà o di disagio</p> <p>Aree destinate a servizi pubblici di base (per tipologia di servizio) in quartieri a basso reddito o in nuclei frazionali isolati</p>	<p>Variazione delle unità abitative disponibili per fasce di popolazione in condizioni di povertà o di disagio.</p> <p>Variazione delle aree destinate a servizi pubblici di base (suddivisi in nuove e recuperate) in quartieri a basso reddito o in nuclei frazionali isolati</p>

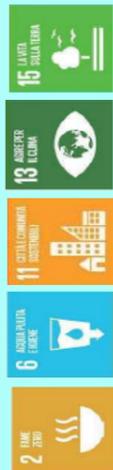
<b>II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO</b> 	<b>II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione</b>	0				
	<b>II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale</b>	0	<b>INNOVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Localizzazione di attrezzature strategiche e spazi pubblici di qualità e “attrattivi” di livello urbano e locale (Polo scolastico)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l’inserimento del Polo scolastico come luogo di protezione sociale di tutta la comunità locale</li> <li>- Promuovere l’inserimento del progetto del Polo Scolastico per la riorganizzazione dell’offerta formativa comunale e gli interventi collegati di edilizia scolastica e student housing</li> <li>- Riorganizzare funzionalmente i contenitori gradualmente riutilizzabili, nel centro storico e fuori, per nuove offerte urbane legate alla cultura e al tempo libero, pubbliche e private</li> </ul> </li> </ul>	Servizi pubblici di base disponibili per fasce di popolazione in condizioni di povertà	Aree destinate a servizi pubblici di base (per tipologia di servizio) in quartieri a basso reddito o in nuclei frazionali isolati	Variazione delle aree destinate a servizi pubblici di base (suddivisi in nuove e recuperate) in quartieri a basso reddito o in nuclei frazionali isolati
	<b>II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell’istruzione</b>	0	<b>INNOVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Localizzazione di attrezzature strategiche e spazi pubblici di qualità e “attrattivi” di livello urbano e locale (Polo scolastico)</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l’inserimento del Polo scolastico come luogo di protezione sociale di tutta la comunità locale</li> <li>- Promuovere l’inserimento del progetto del Polo Scolastico per la riorganizzazione dell’offerta formativa comunale e gli interventi collegati di edilizia scolastica e student housing</li> <li>- Riorganizzare funzionalmente i contenitori gradualmente riutilizzabili, nel centro storico e fuori, per nuove offerte urbane legate alla cultura e al tempo libero, pubbliche e private</li> </ul> </li> </ul>	Servizi pubblici di base disponibili per fasce di popolazione in condizioni di povertà	Aree destinate a servizi pubblici di base (per tipologia di servizio) in quartieri a basso reddito o in nuclei frazionali isolati	Variazione delle aree destinate a servizi pubblici di base (suddivisi in nuove e recuperate) in quartieri a basso reddito o in nuclei frazionali isolati
	<b>II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischi</b>	0				
<b>III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE</b> 	<b>III.1 Diminuire l’esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico</b>	3	<b>CONSERVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricole - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate</li> <li>- Delocalizzare attività produttive che possono rappresentare fonte di rischio (es. stabilimenti a rischio di incidente rilevante)</li> <li>- Definire le previsioni di crescita e sviluppo urbano in coerenza con gli strumenti di prevenzione multirischi in aree meno esposte a rischi naturali e antropici</li> <li>- Proporre azioni di mitigazione di fattori di rischio esistenti</li> <li>- Individuare, salvaguardare e riqualificare la rete idrografica al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio.</li> <li>- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione</li> </ul> </li> </ul> <b>INNOVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l’implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> </ul> </li> </ul>	Aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) Aree a pericolosità idraulica D.Lgs.49/2010 Pericolosità sismica locale Popolazione esposta al rischio frane residente in aree a pericolosità elevata P3 e molto elevata P4 Popolazione esposta al rischio alluvioni residente in aree a pericolosità media P2 (D.Lgs.49/2010)	Interventi di delocalizzazione di attività/insediamenti che insistono in aree ad elevata pericolosità da frana, a pericolosità idraulica e ad elevato rischio sismico Interventi di delocalizzazione di attività/insediamenti che insistono in aree ad elevata pericolosità da frana, a pericolosità idraulica e ad elevato rischio sismico Interventi per l’implementazione della Struttura Urbana Minima (SUM)	Variazione degli insediamenti/attività localizzate in aree ad elevata pericolosità da frana, a pericolosità idraulica, ad elevato rischio sismico Variazione delle aree destinate alla SUM
	<b>III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione</b>	0				
	<b>III.3 Garantire l’accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali</b>	0				

SCELTA GOAL AGENDA 2030 CORRELATI	OBIETTIVO DELLA STRATE- GIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Peso	OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI DEL PIANO REGOLATORE PARTE STRUTTURALE	INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI PROCESSO	CONTRIBUTO
<b>PIANETA</b>						
<b>I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ</b>     	<b>I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici</b>	3	<b>CONSERVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricolo - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate</li> <li>- Delocalizzare attività produttive che possono rappresentare fonte di rischio (es. stabilimenti a rischio di incidente rilevante)</li> <li>- Controllare e ridurre i rischi naturali per la città e il territorio</li> <li>- Definire le previsioni di crescita e sviluppo urbano in coerenza con gli strumenti di prevenzione multirischi in aree meno esposte a rischi naturali e antropici</li> <li>- Proporre azioni di mitigazione di fattori di rischio esistenti</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'area del Parco Fluviale Storico Archeologico del Clitunno, Teverone, Timia quale risorsa del territorio che presenta più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità.</li> <li>- Individuare, salvaguardare e riqualificare la rete idrografica al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio.</li> <li>- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione</li> <li>- Innovazione</li> <li>- Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</li> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> </ul> </li> </ul>	<p>Superfici di aree naturali protette Superfici aree SIC, ZPS, ZSC</p> <p>Superfici rete ecologica</p> <p>Altre Superfici di elevato ed elevatissimo valore naturalistico-ambientale individuate dai PTCP</p>	<p>Nuovi interventi di tipo residenziale, produttivo, commerciale, infrastrutturale.</p> <p>Interventi volti al recupero o alla conservazione e salvaguardia degli ambiti di rilevanza naturalistico-ambientale.</p>	<p>Superfici di aree naturali protette, di Siti della Rete Natura 2000, della rete ecologica, di altre aree di elevato interesse naturalistico ambientale interessate da interventi, anche di nuova espansione, di tipo residenziale, produttivo, commerciale, infrastrutturale</p> <p>Variazione superfici destinate a verde recuperate</p>
	<b>I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive</b>	1	<b>CONSERVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricolo - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'area del Parco Fluviale Storico Archeologico del Clitunno, Teverone, Timia quale risorsa del territorio che presenta più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità.</li> <li>- Individuare, salvaguardare e riqualificare la rete idrografica al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio.</li> <li>- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione</li> </ul> </li> </ul> <b>INNOVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (Carta della trasformabilità)</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> <li>- Introduzione di black list per le aree verdi, pubbliche e private</li> <li>- Connettere le componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica delle specie autoctone</li> </ul> </li> </ul>			

<p>I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione</p>	<p>3</p>	<p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ricomporre un paesaggio di parchi e aree verdi urbane e periurbane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare aree verdi urbane e territoriali</li> <li>- Implementare la creazione di Nuovi Parchi urbani e tutelare le aree di valore storico ambientale e gli elementi del paesaggio antico</li> <li>- Promuovere la gestione sostenibile delle aree verdi anche a fini economici</li> <li>- Promuovere la protezione, il recupero e il potenziamento delle componenti naturali esistenti che costituiscono il patrimonio di naturalità del territorio, con particolare attenzione alle aree protette e alle loro peculiarità, impostando una rete ecologica con ridotte necessità di manutenzione e dotata di elevata</li> </ul> </li> </ul> <p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)</li> <li>- Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili</li> <li>- Implementare interventi coerenti con la rete ecologica e con gli ambiti di tutela ambientale</li> </ul> </li> </ul>	<p>Superfici rete ecologica regionale Superfici Parchi urbani</p>	<p>Interventi di potenziamento della rete ecologica e relative connessioni Interventi per la realizzazione o ampliamento di nuove aree destinate parchi urbani</p>	<p>Superficie della rete ecologica locale che integra quella regionale Variazione delle superfici destinate a parco urbano che integrano le ANP regionali e nazionali</p>
<p>I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura</p>	<p>3</p>	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricole - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllare e ridurre i rischi naturali per la città e il territorio</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'area del Parco Fluviale Storico Archeologico del Clitunno, Teverone, Timia quale risorsa del territorio che presenta più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità.</li> <li>- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione</li> </ul> </li> <li>• <b>Tutela attiva del territorio agricolo inteso come risorsa produttiva pregiata</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalizzare gli interventi di valorizzazione degli usi agricoli del territorio aperto al recupero del presidio ambientale</li> <li>- Sostenere il mantenimento delle aree agricole per il notevole contributo fornito alla biodiversità ambientale e per sostenere e sviluppare tecniche agronomiche compatibili.</li> <li>- Promuovere in modo capillare il metodo dell'agricoltura biologica, nonché la multifunzionalità dell'azienda agricola.</li> <li>- Creare sul territorio una rete di servizi a sostegno della produzione e per la promozione dei prodotti del territorio.</li> <li>- Sviluppare l'agriturismo e il turismo rurale.</li> <li>- Sostenere l'innovazione nel settore agricolo, favorendo - attraverso il processo di pianificazione - l'adeguamento dell'attività agricola, in termini funzionali e infrastrutturali, ai nuovi obiettivi e temperando le soluzioni compatibili (legate alla necessità di strutture e annessi) con le forme del paesaggio esistente, anche tramite una specifica disciplina e regole d'uso delle aree agricole.</li> <li>- Rendere gli operatori consapevoli del ruolo di custodi del territorio e dell'importanza della multifunzionalità dell'azienda agricola</li> </ul> </li> </ul>	<p>Superficie agricola utilizzata (SAU) Superficie destinata ad agricoltura biologica Aree agricole di pregio (DOC e DOCG per vigneti, IGP o DOP per olio)</p>	<p>Nuovi interventi di tipo residenziale, produttivo, commerciale, infrastrutturale.</p>	<p>Superficie destinata ad agricoltura biologica e aree agricole di pregio interessate da interventi, anche di nuova espansione, di tipo residenziale, produttivo, commerciale, infrastrutturale</p>

	<p>I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità</p>	2	<p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)</li> <li>- Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili</li> <li>- Implementare interventi coerenti con la rete ecologica e con gli ambiti di tutela ambientale</li> </ul> </li> <li>• <b>Razionalizzazione e snellimento delle procedure di intervento per l'efficientemente energetico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare interventi di tutela, valorizzazione e compensazione del capitale naturale (servizi ecosistemici)</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, per l'efficienza energetica e per la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Superfici rete ecologica regionale Superfici Parchi urbani</p>	<p>Interventi di potenziamento della rete ecologica e relative connessioni Interventi per la realizzazione o ampliamento di nuove aree destinate parchi urbani</p>	<p>Superficie della rete ecologica locale che integra quella regionale Variazione delle superfici destinate a parco urbano che integrano le ANP regionali e nazionali</p>
<p>II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI</p> 	<p>II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero</p>	0	<p>Gestione sostenibile dei litorali</p>			
	<p>II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione</p>	3	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricole - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate</li> </ul> </li> </ul> <p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riorganizzazione urbanistica in forma originale ed autonoma degli insediamenti periurbani e freno alla diffusione e alla dispersione insediativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere interventi di recupero, completamento e sostituzione del costruito</li> <li>- Prevedere interventi che limitino l'impermeabilizzazione dei suoli per assicurare l'invariante idraulica.</li> <li>- Incentivare nuove attività di tipo residenziale, commerciale e produttivo limitando o escludendo la localizzazione in aree ad elevata sensibilità</li> <li>- Innescare Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, anche individuando premialità in termini di cubatura</li> </ul> </li> </ul> <p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)</li> <li>- Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili</li> <li>- Implementare interventi coerenti con la rete ecologica e con gli ambiti di tutela ambientale.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Consumo di suolo (temporaneo e permanente) Indice di sprawl (dispersione insediativa)</p>	<p>Aree interessate da interventi di nuova espansione residenziale, produttiva, commerciale Aree interessate da interventi di rigenerazione e micro-rigenerazione Recupero aree utilizzate per l'emergenza (calamità naturali)</p>	<p>Superfici di suolo non consumato interessate da interventi di nuova espansione residenziale, produttiva, commerciale e da interventi di rigenerazione e micro-rigenerazione. Variazione Indice di sprawl (dispersione insediativa)</p>

<p><b>II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali</b></p>	<p>2</p>	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricole - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate</li> <li>- Delocalizzare attività produttive che possono rappresentare fonte di rischio (es. stabilimenti a rischio di incidente rilevante)</li> <li>- Controllare e ridurre i rischi naturali per la città e il territorio</li> <li>- Definire le previsioni di crescita e sviluppo urbano in coerenza con gli strumenti di prevenzione multirischio in aree meno esposte a rischi naturali e antropici</li> <li>- Proporre azioni di mitigazione di fattori di rischio esistenti</li> </ul> </li> </ul>	<p>Stato ecologico e chimico acque superficiali</p> <p>Stato chimico corpi idrici sotterranei</p> <p>Copertura rete fognaria (numero e % di abitanti allacciati alla fognatura rispetto al totale)</p> <p>Copertura del depuratore (numero e % di abitanti allacciati al depuratore rispetto al totale)</p> <p>Capacità potenziale del depuratore (AE potenzialmente servibili)</p> <p>Siti contaminati</p>	<p>Nuovi interventi di tipo residenziale, commerciale e produttivo</p> <p>Attività produttive secondo il modello delle APPEA riqualificate</p>	<p>Variazione dello stato ecologico e chimico acque superficiali</p> <p>Variazione dello stato chimico corpi idrici sotterranei</p>
<p><b>II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione</b></p>	<p>1</p>	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricole - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare, salvaguardare e riqualificare la rete idrografica al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio.</li> <li>- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione</li> </ul> </li> </ul> <p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili</li> </ul> </li> </ul>			
<p><b>II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua</b></p>	<p>0</p>	<p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili</li> </ul> </li> </ul>			
<p><b>II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera</b></p>	<p>2</p>	<p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione e snellimento delle procedure di intervento per l'efficientemente energetico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare interventi di tutela, valorizzazione e compensazione del capitale naturale (servizi ecosistemici)</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, per l'efficienza energetica e per la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili.</li> <li>- Promuovere nuove attività di tipo residenziale, commerciale e produttivo con elevate prestazioni energetiche</li> <li>- Promuovere l'uso di infrastrutture/aree per la mobilità sostenibile di persone e merci (es. aree di scambio, percorsi ciclo-pedonali)</li> </ul> </li> </ul>	<p>Concentrazioni di inquinanti in atmosfera</p>	<p>Nuovi interventi di tipo residenziale, commerciale e produttivo e infrastrutturale</p>	<p>Variazione concentrazioni in atmosfera</p>
<p><b>II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado</b></p>	<p>1</p>	<p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ricomporre un paesaggio di parchi e aree verdi urbane e periurbane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare aree verdi urbane e territoriali</li> <li>- Implementare la creazione di Nuovi Parchi urbani e tutelare le aree di valore storico ambientale e gli elementi del paesaggio antico</li> </ul> </li> </ul>	<p>Superficie boscata e arborata (m<sup>2</sup>)</p>		



			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere la gestione sostenibile delle aree verdi anche a fini economici</li> <li>- Promuovere la protezione, il recupero e il potenziamento delle componenti naturali esistenti che costituiscono il patrimonio di naturalità del territorio, con particolare attenzione alle aree protette e alle loro peculiarità, impostando una rete ecologica con ridotte necessità di manutenzione</li> </ul>			
III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori	3	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Protezione ambientale, riduzione dei rischi e conservazione delle peculiarità agricole - produttive</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delocalizzare previsioni insediative pregresse non attuate</li> <li>- Delocalizzare attività produttive che possono rappresentare fonte di rischio (es. stabilimenti a rischio di incidente rilevante)</li> <li>- Proporre azioni di mitigazione di fattori di rischio esistenti</li> <li>- Individuare, salvaguardare e riqualificare la rete idrografica al fine di garantire il corretto funzionamento idraulico ed ecologico del sistema e la messa in sicurezza del territorio.</li> <li>- Tutelare e salvaguardare gli ambienti di particolare valore geo-botanico al fine di mantenere le attività agricole che vi si svolgono e di promuoverne la conoscenza anche attraverso la definizione di modalità di gestione</li> </ul> </li> </ul> <p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riorganizzazione urbanistica in forma originale ed autonoma degli insediamenti periurbani e freno alla diffusione e alla dispersione insediativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere interventi che limitino l'impermeabilizzazione dei suoli per assicurare l'invariante idraulica.</li> <li>- Innescare Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, anche individuando premialità in termini di cubatura</li> </ul> </li> </ul>	<p>Aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI)</p> <p>Aree a pericolosità idraulica D.Lgs.49/2010</p> <p>Aree a Pericolosità sismica locale</p> <p>Aree agricole abbandonate a rischio idrogeologico</p>	<p>Interventi di delocalizzazione di attività/insediamenti che insistono in aree ad elevata pericolosità da frana, a pericolosità idraulica e ad elevato rischio sismico</p> <p>Interventi per l'implementazione della Struttura Urbana Minima (SUM)</p> <p>Recupero di attività agricole in aree abbandonate a rischio idrogeologico</p>	<p>Variazione degli insediamenti/attività localizzate in aree ad elevata pericolosità da frana e a pericolosità idraulica</p> <p>Variazione degli insediamenti in aree ad elevato rischio sismico</p> <p>Variazione delle Aree agricole abbandonate con funzioni di presidio ambientale</p>	
III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti	1	<p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione e snellimento delle procedure di intervento per l'efficientemente energetico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare interventi di tutela, valorizzazione e compensazione del capitale naturale (servizi ecosistemici)</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, per l'efficienza energetica e per la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili.</li> </ul> </li> </ul>	<p>Produzione di energia da FER</p>	<p>Realizzazione impianti per la produzione di energia FER</p>	<p>Contributo alla produzione di energia da FER</p>	
III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni	3	<p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riorganizzazione urbanistica in forma originale ed autonoma degli insediamenti periurbani e freno alla diffusione e alla dispersione insediativa</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevedere interventi di recupero, completamento e sostituzione del costruito</li> <li>- Prevedere interventi che limitino l'impermeabilizzazione dei suoli per assicurare l'invariante idraulica.</li> <li>- Incentivare nuove attività di tipo residenziale, commerciale e produttivo limitando o escludendo la localizzazione in aree ad elevata sensibilità</li> <li>- Innescare Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio, anche individuando premialità in termini di cubatura</li> </ul> </li> </ul>				
III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	3	<p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione della rete ecologica e implementazione dei servizi ecosistemici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare, specializzare ed integrare la rete ecologica regionale definendo l'implementazione alla scala locale e la permeabilità dei tessuti urbani</li> <li>- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio che presentano più alti livelli di naturalità ai fini della prioritaria conservazione della biodiversità. (carta della trasformabilità)</li> <li>- Promuovere la connessione e messa in continuità delle componenti naturali esistenti al fine di garantire la funzionalità ecologica.</li> <li>- Garantire il regolare deflusso delle acque superficiali e la caratterizzazione paesaggistica del reticolo idrografico</li> </ul> </li> </ul>	<p>Indice di frammentazione</p>	<p>Realizzazione di infrastrutture linear</p> <p>Nuovi interventi di tipo residenziale, produttivo, commerciale.</p> <p>Realizzazione interventi per il potenziamento della rete ecologica</p>	<p>Numero di interruzioni della rete ecologica.</p> <p>Sottopassaggi/sovrappassaggi faunistici.</p> <p>Superfici interessate da nuovi interventi che ricadono in aree con indice di frammentazione basso o molto basso.</p>	

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili</li> <li>- Implementare interventi coerenti con la rete ecologica e con gli ambiti di tutela ambientale</li> </ul>			
III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	3	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di Bevagna e del sistema insediativo territoriale di impianto storico (centri storici di Bevagna, Cantalupo, Lumigiano, Castelbuono, Torre del Colle, Gaglioli)</li> <li>- Qualificare forme di residenzialità e offerta di servizi privati nel sistema insediativo storico delle frazioni</li> </ul> </li> </ul> <p><b>VALORIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Valorizzazione della fruizione turistica e sociale del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare della gradevolezza, bellezza ed integrità ecologica dell'ambiente di insediamento delle attività agricole, tutela e valorizzazione dei valori storico-culturali "intangibili" che ne accrescono immagine e valore simbolico</li> <li>- Predisposizione di azioni tese a favorire una offerta turistica articolata e differenziata in base a diversi tipi di qualità territoriali e di modalità fruitiva (culturale, naturale, eventi periodici, percorrenze, rurale - agriturismo ...)</li> <li>- Mantenere la continuità agricola ambientale trasversalmente alla "via Perugina"</li> <li>- Predisporre una rete di itinerari ciclopedonali tesa a favorire la fruizione e l'interconnessione dei valori del territorio (frazioni, emergenze ambientali e storiche, punti e percorsi panoramici, aree rurali, ambiti fluviali)</li> </ul> </li> </ul>	N. Beni e Aree (m <sup>2</sup> ) vincolati ai sensi della D.Lgs.42/2004 Aree archeologiche (m <sup>2</sup> )	Edifici all'interno del centro storico oggetto di interventi di qualificazione e valorizzazione Interventi di tutela e valorizzazione del paesaggio	Variazione dei beni e aree vincolati in buon stato di conservazione Variazione Aree archeologiche in buon stato di conservazione	

SCelta GOAL AGENDA 2030 CORRELATI	OBIETTIVO DELLA STRATE- GIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Peso	OBIETTIVI STRATEGICI ED AZIONI DEL PIANO REGOLATORE PARTE STRUTTURALE	INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI PROCESSO	CONTRIBUTO
<b>PROSPERITA'</b>						
<b>I. FINANZIARE E PROMUO- VERE RICERCA E INNOVA- ZIONE SOSTENIBILI</b> 	I.1 Aumentare gli investi- menti in ricerca e sviluppo	0				
	I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	0				
	I.3 Innovare processi e pro- dotti e promuovere il trasfe- rimento tecnologico	0				
<b>II. GARANTIRE PIENA OCCUPA- ZIONE FORMA- ZIONE DI QUA-</b>   	II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della for- mazione	0				
	II.2 Incrementare l'occupa- zione sostenibile e di qualità	0				
<b>III. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO</b>     	III.1 Dematerializzare l'eco- nomia, migliorando l'effi- cienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare	0				
	III.2 Promuovere la fiscalità ambientale	0				
	III.3 Assicurare un equo ac- cesso alle risorse finanziarie	0				
	III.4 Promuovere responsabi- lità sociale e ambientale nelle imprese e nelle ammi- nistrazioni	0				
	III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime secondarie	0				
	III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turi- simo sostenibile	2	<b>CONSERVAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di Bevagna e del sistema insediativo territoriale di impianto storico (centri storici di Bevagna, Cantalupo, Lumigiano, Castelbuono, Torre del Colle, Gaglioli)</li> <li>Qualificare forme di residenzialità e offerta di servizi privati nel sistema insediativo storico delle frazioni</li> </ul> </li> </ul> <b>VALORIZZAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Valorizzazione della fruizione turistica e sociale del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Tutelare della gradevolezza, bellezza ed integrità ecologica dell'ambiente di insedia-mento delle attività agricole, tutela e valorizzazione dei valori storico-culturali "intangibili" che ne accrescono immagine e valore simbolico</li> <li>Predisposizione di azioni tese a favorire una offerta turistica articolata e differenziata in base a diversi tipi di qualità territoriali e di modalità fruitiva (culturale, naturale, eventi periodici, percorrenze, rurale - agriturismo ....)</li> </ul> </li> </ul>	N.Strutture per la ricettività turistica suddivise per tipologia  Superfici attrezzate per la fruizione ludico, turistica e sportiva (m2)	Interventi per il potenziamento dell'offerta turistico ricettiva attraverso il riuso di manufatti esistenti e la valorizzazione delle aree attrezzate	Variazione delle strutture per la ricet- tività turistica suddivise per tipologia  Variazione superfici attrezzate per la fruizione ludico, turistica e sportiva

			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere la continuità agricola ambientale trasversalmente alla "via Perugina"</li> <li>- Predisporre una rete di itinerari ciclopedonali tesa a favorire la fruizione e l'interconnessione dei valori del territorio (frazioni, emergenze ambientali e storiche, punti e percorsi panoramici, aree rurali, ambiti fluviali)</li> </ul>			
	III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera	0	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tutela attiva del territorio agricolo inteso come risorsa produttiva pregiata</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Finalizzare gli interventi di valorizzazione degli usi agricoli del territorio aperto al recupero del presidio ambientale</li> <li>- Sostenere il mantenimento delle aree agricole per il notevole contributo fornito alla biodiversità ambientale e per sostenere e sviluppare tecniche agronomiche compatibili.</li> <li>- Promuovere in modo capillare il metodo dell'agricoltura biologica, nonché la multifunzionalità dell'azienda agricola.</li> <li>- Creare sul territorio una rete di servizi a sostegno della produzione e per la promozione dei prodotti del territorio.</li> <li>- Sviluppare l'agriturismo e il turismo rurale.</li> <li>- Sostenere l'innovazione nel settore agricolo, favorendo - attraverso il processo di pianificazione - l'adeguamento dell'attività agricola, in termini funzionali e infrastrutturali, ai nuovi obiettivi e temperando le soluzioni compatibili (legate alla necessità di strutture e annessi) con le forme del paesaggio esistente, anche tramite una specifica disciplina e regole d'uso delle aree agricole.</li> <li>- Rendere gli operatori consapevoli del ruolo di custodi del territorio e dell'importanza della multifunzionalità dell'azienda agricola;</li> </ul> </li> </ul>			
	<del>III.8 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera</del>	<del>0</del>				
	III.9 Promuovere le eccellenze italiane	0	<p><b>CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Tutela e valorizzazione del patrimonio storico culturale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche di Bevagna e del sistema insediativo territoriale di impianto storico (centri storici di Bevagna, Cantalupo, Lumigiano, Castelbuono, Torre del Colle, Gaglioli)</li> <li>- Qualificare forme di residenzialità e offerta di servizi privati nel sistema insediativo storico delle frazioni</li> </ul> </li> </ul> <p><b>VALORIZZAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Valorizzazione della fruizione turistica e sociale del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare della gradevolezza, bellezza ed integrità ecologica dell'ambiente di insediamento delle attività agricole, tutela e valorizzazione dei valori storico-culturali "intangibili" che ne accrescono immagine e valore simbolico</li> <li>- Predisposizione di azioni tese a favorire una offerta turistica articolata e differenziata in base a diversi tipi di qualità territoriali e di modalità fruitiva (culturale, naturale, eventi periodici, percorrenze, rurale - agriturismo ....)</li> <li>- Mantenere la continuità agricola ambientale trasversalmente alla "via Perugina"</li> </ul> </li> </ul> <p>Predisporre una rete di itinerari ciclopedonali tesa a favorire la fruizione e l'interconnessione dei valori del territorio (frazioni, emergenze ambientali e storiche, punti e percorsi panoramici, aree rurali, ambiti fluviali)</p>			
IV. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	1	<p><b>INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Razionalizzazione e snellimento delle procedure di intervento per l'efficientamento energetico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare interventi di tutela, valorizzazione e compensazione del capitale naturale (servizi ecosistemici)</li> <li>- Promuovere politiche e interventi per l'uso compatibile ed ecologicamente sostenibile delle risorse, per l'efficienza energetica e per la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente, nell'ambito delle attività agricole, produttive e degli usi civili.</li> </ul> </li> </ul>	Produzione di energia elettrica e termica da FER (tep/anno)	Realizzazione impianti FER Attività produttive secondo il modello delle APPEA	Contributo alla produzione di energia rinnovabile

   	<b>IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci</b>	2	<b>VALORIZZAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Valorizzazione della fruizione turistica e sociale del territorio</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tutelare della gradevolezza, bellezza ed integrità ecologica dell'ambiente di insediamento delle attività agricole, tutela e valorizzazione dei valori storico-culturali "intangibili" che ne accrescono immagine e valore simbolico</li> <li>- Predisposizione di azioni tese a favorire una offerta turistica articolata e differenziata in base a diversi tipi di qualità territoriali e di modalità fruitiva (culturale, naturale, eventi periodici, percorrenze, rurale - agriturismo ....)</li> <li>- Mantenere la continuità agricola ambientale trasversalmente alla "via Perugina"</li> </ul> </li> </ul>	Lunghezza e densità delle piste ciclabili (Km, Km/Km2) Disponibilità di piste ciclabili (m di piste ciclabili / abitante) Aree pedonali Aree di scambio	Km infrastrutture stradali (con limitazioni di velocità) Km infrastrutture ferroviarie Km piste ciclabili Aree pedonali Aree di scambio (parcheggi) Presenza Piano della mobilità	Variazione infrastrutture stradali (con limitazioni di velocità) Variazione lunghezza e densità delle piste ciclabili (Km, Km/Km2) Variazione disponibilità di piste ciclabili (m di piste ciclabili / abitante) Variazione Aree pedonali Variazione Aree di scambio
	<b>IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS (edifici, agricoltura, gestione dei rifiuti, trasporti)</b>	2	<b>INTEGRAZIONE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ricomporre un paesaggio di parchi e aree verdi urbane e periurbane</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare aree verdi urbane e territoriali</li> <li>- Implementare la creazione di Nuovi Parchi urbani e tutelare le aree di valore storico ambientale e gli elementi del paesaggio antico</li> <li>- Promuovere la gestione sostenibile delle aree verdi anche a fini economici</li> <li>- Promuovere la protezione, il recupero e il potenziamento delle componenti naturali esistenti che costituiscono il patrimonio di naturalità del territorio, con particolare attenzione alle aree protette e alle loro peculiarità, impostando una rete ecologica con ridotte necessità di manutenzione</li> </ul> </li> </ul>	Consumi energetici comunali per settore (tep/anno) Emissioni annue di gas serra per settore (ktCO2eq/anno) Unità abitative con attestato di certificazione energetica per classe energetica	Nuove espansioni ad uso residenziale, commerciale, produttivo. Interventi sull'efficientamento energetico sul patrimonio edilizio esistente. Mantenimento o incremento della superficie boscata e arborata	Variazioni consumi di energia per il riscaldamento (residenziale, commerciale, produttivo) Variazione unità abitative per classe energetica Variazione delle emissioni di gas serra per settore non ETS. Variazione capacità di assorbimento di CO2 della superficie boscata e arborata